

nope

Tipo scheda:/livello	
	OA-C
Codice univoco:	
	1700166839
Ente schedatore:	
	S24
Ente Competente:	
	S24
Ente Proponente:	



OGGETTO
 OGGETTO Definizione: dipinto - Identificazione: opera isolata -
 SOGGETTO Identificazione: Il giuramento di Bruto dopo il suicidio di Lucrezia -

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
 Stato: Italia - Regione: Basilicata - Provincia: MT -
 Comune: Matera -
 Diocesi: MATERA-IRSINA -
 Tipologia: palazzo - Qualificazione: museo -
 Denominazione: Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata - Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo Lanfranchi - Denominazione spazio viabilistico: piazzetta Pascoli, 1 - Specifiche: primo piano -

CRONOLOGIA
 CRONOLOGIA GENERICA
 Secolo: sec. XVII - Frazione di secolo: ultimo quarto -

Motivazione cronologia: bibliografia -

DEFINIZIONE
CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore: attribuito - Motivazione dell'attribuzione: bibliografia - Nome scelto: Giordano Luca - Dati anagrafici: Napoli, 1634-1705 - Sigla per citazione: 00000682 -

DATI TECNICI

MISURE

Materia e tecnica: tela/ pittura a olio -
Unità: cm. - Altezza: 228 - Larghezza: 176 -

CONSERVAZIONE
STATO DI
CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono -

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Su uno sfondo scuro, da cui emergono a mala pena dei panneggi rossi, si stagliano le diverse figure della scena: a destra è raffigurata Lucrezia, ormai morta, sorretta da una donna, dai capelli ricci e biondi, raccolti grazie ad un copricapo. Dietro di lei, altre due donne assistono all'avvenimento, una incredula, l'altra con le mani alla testa per la disperazione. La ragazza suicida è dipinta coi seni scoperti; tra di essi è visibile la ferita da cui sgorga il sangue. Indossa orecchini di perle ed un ricco abito, bianco ed oro, nella parte superiore, blu, dalla vite in giù. La parte sinistra del dipinto è occupata dalle figure di Lucio Giunio Bruto e Lucio Tarquinio che giurano sul coltello di vendicare la morte di Lucrezia. Dietro di loro assiste alla scena un soldato. Nello specifico, un tocco di luce evidenzia il personaggio in primo piano, ritratto di profilo, con la gamba destra poggiata su un rialzo di legno e con la mano protesa sul coltello; ha un aspetto giovanile ed indossa la clamide su un gonnellino verde, bordato con una fascia dorata, e calzari. Anche la clamide, dai riflessi metallici, è arricchita da fasce dorate. Infine, di fronte allo spettatore è rappresentato un altro uomo, che tiene con entrambe le mani il coltello; è ritratto frontalmente, (continua) - Codifica Iconclass: 96 C - Indicazioni sul soggetto: Personaggi:Lucrezia; Lucio Giunio Bruto; Lucio Tarquinio Collatino; donne; soldato. -

Notizie storico-critiche: Giorgio Leone, che ha curato, tanto la brochure che ha accompagnato la prima esposizione dell'opera d'arte al Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata, quanto la scheda che è stata redatta nella più recente pubblicazione sul Barocco in Basilicata e, cioè, "Splendori del Barocco defilato", ha evidenziato come la tela raffiguri la promessa fatta da Lucio Giunio Bruto e Lucio Tarquinio Collatino di vendicare la morte di Lucrezia, suicidatasi in seguito all'abuso subito da Sesto Tarquinio (G. Leone, in Splendori del Barocco defilato, 2009, p. 131). Questo giuramento è considerato uno degli avvenimenti propedeutici alla nascita della repubblica a Roma (G. Leone, in Splendori del Barocco defilato, 2009, p. 131). La tela, ora a Matera, è stata attribuita a Luca Giordano, pittore che ha realizzato vari dipinti aventi come soggetto questa triste vicenda, tra cui la tela che rappresenta Lucrezia che

respinge Tarquinio, al Museo di Capodimonte (Napoli), datata 1663, il Suicidio di Lucrezia di Schleichheim, del 1670 circa, o anche la tela che ripropone quest'ultimo soggetto della Galleria Nazionale di Cosenza (G. Leone, Brossure; G. Leone, in Splendori del Barocco defilato, 2009, p. 131). Per Leone, il dipinto di Matera sarebbe una replica della tela di Schleichheim, essendo in essa evidenti elementi caratteristici della svolta cortonesca di Luca Giordano, e presenterebbe affinità con altre opere del pittore, come la Resurrezione di Cristo del Tempio dell'Incoronata di Capodimonte, potendo essere datato tra gli ultimi anni del settimo decennio ed i primi dell'ottavo del sec. XVII (G. Leone, Brossure; G. Leone, in Splendori del Barocco defilato, 2009, p. 131). -

CONDIZIONE GIURIDICA
E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto - Nome: Visco, Renato - Data acquisizione: 2009/03/04 - Luogo acquisizione: Firenze -

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato - Indicazione specifica: Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata -

FONTI E DOCUMENTI DI
RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E87811 -

DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E87812 - Note: part. Lucio Giunio Bruto e Lucio Tarquinio Collatino -

DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E87815 - Note: part. Lucrezia -

DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E87814 - Note: part. Lucrezia -

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica - Autore: Splendori Barocco - Anno di edizione: 2009 - Sigla per citazione: 00000965 - V., pp., nn.: pp. 131, 244 - V., tavv., figg.: tav. I -

MOSTRE

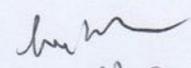
Titolo: Splendori del Barocco defilato - Luogo: Matera - Data: 2009 -

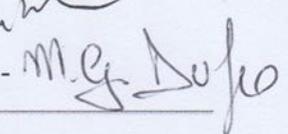
ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO
AI DATI

Profilo di accesso: 1 - Motivazione: dati pubblicabili -

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009 - Nome: Castelluccio, Giuseppe - 

Funzionario responsabile: De Leo, Maria Giuseppa - 

ANNOTAZIONI

Osservazioni: (continuazione DESO) con gli occhi al cielo, ed è

contraddistinto da copiosi capelli neri e da una corta barba. -



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
(Dott. Salvatore ABITA)
Salvatore Abita

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione del bene descritto, secondo le norme del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni.

data

FIRMA
IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM
(Dott. Salvatore ABITA)
Salvatore Abita

RISCONTRI DI ISPEZIONE

data	FIRMA	FIRMA FUNZIONARIO
data	FIRMA	FIRMA FUNZIONARIO
data	FIRMA	FIRMA FUNZIONARIO